

di quella Chiesa, e di pessimo esempio al buon servizio e ministero di tutte le altre di questa Città.

Così dunque ricevuto comandamento dall' Eccellenze loro, postomi innanzi agli occhi il solo servizio del Signore Iddio e di quella Chiesa, e quello che alla giustizia si convenisse, feci venire da me li due soggetti di detta Chiesa tante volte ballottati dalli Capitolari predetti ad esso Titolo Suddiaconale, e sempre votati con due suffragj de sì per uno, ed altrettanti di no, quali quando avessero in parità de' voti passato la metà del Capitolo, senz' altro mi competeva l' eleggerne uno, e ben esaminate le qualità delle persone loro, e fatta anco prova della loro sufficienza, vedendo la manifesta ignoranza d' uno di loro, che confessò apertamente di non intendere alcuna cosa grammaticale, e nel leggere di solo quattro righe fallò due parole; mi applicai alla persona dell' altro assai sufficiente, e che per molto tempo avea impiegato nella Sagristia e Cura di detta Chiesa, e di subito ne mandai esso mio Auditore a dar conto all' EE. loro, e di ordine di quelle fu anco dato il possesso all' eletto, che è P. Francesco Beltrame, nato, arlevato & iniziato alli Sacri Ordini al Titolo di detta Chiesa, & de gremio di quella, non dovendo parer strano tal risoluzione, & elezione ad alcuno per esser fatta canonicamente, & a fine di terminare le contese di quel Capitolo, e provvedere al bisogno di detto Titolo e Chiesa, l' entrate del qual Titolo, per dir il vero a SS. SS. Eccell.^{me} e questa forse è stata una delle principali cause, che mai si feniva di eleggerlo, e forse non si saria mai fatto; sono state in detto tempo di vacanza riscosse, e mal amministrate da uno delli Titolati di det-